

Celidonia (*Chelidonium majus*)



Caratteristiche

La **Celidonia** è una pianta erbacea perenne che può raggiungere un'altezza di **50–70 cm**. Il suo **fusto eretto e ramificato**, ricoperto da una **sottile peluria**, la rende facilmente riconoscibile.

È una pianta **rustica e tenace**, capace di crescere spontaneamente in **terreni disturbati**, ai **margini dei boschi**, nei **giardini trascurati** e persino tra le **crepe dei muri**. Proprio per la sua resistenza e diffusione, viene spesso considerata una **pianta infestante**.

Uso Tradizionale e Nome Comune

Nonostante la sua umiltà, la Celidonia vanta una **lunga storia nella medicina popolare**, grazie alle sue **proprietà terapeutiche uniche**.

Conosciuta anche come "**erba dei porri**", deve il suo nome a una delle sue applicazioni più note:

il **succo arancione**, che scorre al suo interno quando la si spezza, era tradizionalmente utilizzato per **eliminare verruche e porri** dalla pelle.

Questo **lattice pungente e dal colore acceso** è una delle caratteristiche più distintive della pianta. Tuttavia, deve essere **maneggiato con cautela** per la sua **potenziale tossicità**, soprattutto se usato in grandi quantità o su aree sensibili.



Distribuzione e Significato del Nome

La Celidonia è diffusa in tutta **Europa e Asia** e cresce rigogliosa anche in **Italia**, dove si incontra facilmente nei luoghi ombrosi e umidi.

Il nome scientifico *Chelidonium* deriva dal greco "**chelidón**", che significa "**rondine**". Secondo la tradizione, la pianta **fiorisce all'arrivo delle rondini in primavera** e **appassisce alla loro partenza in autunno**, segnando il tempo del passaggio stagionale.

Celidonia Chelidonium majus

Descrizione delle foglie

Le **foglie della Celidonia** sono tra gli elementi più **distintivi e affascinanti** della pianta.

Di **colore verde brillante** sulla pagina superiore, hanno una **consistenza leggermente vellutata**, quasi **morbida al tatto**, e un **odore pungente** che le rende facilmente riconoscibili **anche a occhi chiusi**.

La loro disposizione sul fusto è **alternata**, come se ogni foglia crescesse **sfalsata rispetto alla precedente**, seguendo un ritmo elegante e naturale.

Le **foglie basali** sono provviste di un **piccolo picciolo** che le collega al fusto. Quelle più in alto, invece, sono **sessili e abbracciano direttamente il fusto**.

La forma è piuttosto caratteristica: ogni foglia è **divisa in più lobi** o **sezioni tondeggianti e frastagliate**, con **margini irregolari** e un aspetto che ricorda il **prezzemolo** o alcune **varietà di felci**, quasi come se fossero state **intagliate a mano**.

Questa **delicatezza visiva** contrasta con il **carattere deciso** della pianta, che si fa riconoscere e rispettare.

La **Celidonia** non è difficile da incontrare: cresce **lungo i sentieri**, nei **prati incolti**, tra **rovine, muretti di pietra** e persino nelle **aiuole cittadine**.

La sua presenza è **discreta ma costante**, come quella di un'antica **guaritrice dimenticata**, che ritorna ogni anno per offrire **i suoi segreti alla natura** e a chi sa ancora riconoscerla.



Descrizione dei fiori

I fiori della *Celidonia* sono **piccoli, luminosi** e di un **giallo intenso**. Sbocciano tra la **primavera e l'estate**, colorando con semplicità e vivacità **i bordi delle strade, i muretti soleggiati, i prati incolti** e le **zone trascurate**, dove la pianta cresce **rigogliosa e spontanea**.

I fiori si sviluppano in **piccoli gruppi** all'apice dei rami, conferendo alla pianta un aspetto **delicato e vivace**.

- ★ Ogni fiore presenta un **calice con due sepali**, che **cadono rapidamente** all'apertura del fiore.
- ★ La **corolla** è composta da **quattro petali gialli**, leggermente arrotondati e disposti a **croce**, simili a quelli delle **Crucifere** (pur appartenendo alla famiglia delle Papaveraceae).
- ★ Al centro si trovano circa **venti stami**, che circondano l'ovario, donando al fiore un aspetto **soffice, polveroso e luminoso**.

Questi stami producono **polline in abbondanza**, attirando **api e insetti impollinatori**, contribuendo così alla **riproduzione della pianta** e al **mantenimento della biodiversità**.

Frutti e Diffusione

Dopo la fioritura, la *Celidonia* produce un **frutto allungato**, simile a una **siliqua**, ma in realtà si tratta di una **capsula secca**.

Una volta **matura**, la capsula si apre spontaneamente e **rilascia i semi**, favorendo l'**auto-riseminazione**.

Questa modalità di diffusione è simile a quella del **Papaver somniferum** (papavero da oppio), e rende la pianta **resistente, pervasiva e duratura** nei luoghi in cui cresce.





Attenzione alle Somiglianze

Alcune piante con **fiori gialli** simili possono ingannare l'osservatore inesperto. Ecco come distinguere la vera **Celidonia**:

? Segno distintivo: il succo arancione

Il metodo infallibile per riconoscere la Celidonia è osservare il suo **lattice arancione**, che **fuoriesce immediatamente** quando si spezza un fusto o una foglia.

Questo succo pungente è **unico e inconfondibile**.



? Specie simili:

- **Barbarea vulgaris (Barbarea)**

Ha fiori gialli a croce simili, ma:

- le **foglie sono più lisce e lucide**
- la pianta ha un **portamento più eretto e ordinato**

- **Altro possibile errore**

Alcune piante con fiori gialli a quattro petali possono ricordare la Celidonia, ma spesso hanno **foglie più frastagliate** e una struttura **più robusta**, priva del tipico succo colorato.

Barbarea vulgaris (Barbarea)

Proprietà terapeutiche

un rimedio antico per le verruche

Uno degli usi più antichi e popolari della **Celidonia** riguarda il **trattamento delle verruche**. Il suo **lattice giallo-aranciato**, che fuoriesce dal fusto quando viene spezzato, è noto per essere:

- ★ **Caustico e leggermente irritante**
- ★ Tradizionalmente utilizzato per **cauterizzare**:
 - verruche
 - porri
 - calli
 - condilomi

Il **succo fresco** può essere applicato **direttamente sulla zona interessata**, una goccia alla volta, **evitando sempre le mucose e la pelle lesa**.

Il trattamento va eseguito **con cautela** e solo **per uso esterno**.

? **Conservazione:** se raccolto e tenuto in un **flacone di vetro**, il lattice tende a **scurirsi e coagulare**. Tuttavia, può essere **riattivato con un po' di acqua tiepida**, pur perdendo parzialmente la sua efficacia.

Il Lattice Arancione: Come Agisce

La Celidonia contiene **alcaloidi attivi**, tra cui la **chelidonina**, che agiscono sulla **verruca** producendo un effetto:

- ✧ **Cheratolitico** → favorisce la dissoluzione dello **strato corneo** dove si trovano le escrescenze
- ✧ **Lenitivo e antinfiammatorio** → calma la pelle circostante, **riducendo rossore e irritazione**

Questo duplice effetto:

- facilita il **distacco graduale** della verruca
- aiuta la pelle a **guarire più velocemente**, tornando al suo stato naturale

Studi Moderni e Altri Usi Fitoterapici

Oggi, grazie agli studi moderni, la Celidonia è riconosciuta anche per le sue proprietà:

- ★ **Antispasmodiche**
- ★ **Lievemente analgesiche**
- ★ **Sedative naturali**

La **chelidonina**, suo principio attivo principale, agisce sia:

- sul **sistema muscolare** → rilassa la **muscolatura liscia**
- che sul **sistema nervoso** → favorisce un **lieve effetto sedativo**

È particolarmente utile per:

- ridurre **crampi addominali**
- alleviare **spasmi viscerali**
- calmare **ansia leggera** o **insonnia passeggera**

Preparazioni e utilizzi della Celidonia

★Infuso

- ✓ **Dosi:** mezzo cucchiaino di celidonia essiccata in una tazza d'acqua bollente
- ✓ **Tempo di infusione:** 10 minuti
- ✓ **Modalità d'uso:** bere 2–3 tazze al giorno



★Tintura madre

Ingredienti:

- 50 g di celidonia fresca (pianta intera: fiori, foglie e radici)
- 250 ml di alcol alimentare (70–90°)

Procedura:

1. Raccogliere la celidonia fresca durante la bella stagione, quando la pianta è in fiore.
2. Pulirla e tagliarla a pezzetti.
3. Inserirla in un barattolo di vetro e coprire con l'alcol.
4. Chiudere bene il barattolo e lasciar macerare in luogo buio e fresco per 3 settimane, **agitando ogni giorno**.
5. Filtrare il liquido con una garza o un colino.
6. Trasferire in una **bottiglietta scura con contagocce**.

★**Conservazione:** al riparo da luce e calore, in un luogo fresco e asciutto.

★**Dosaggio consigliato:** 15 gocce in poca acqua, **3 volte al giorno** (sempre meglio consultare un esperto).



★Uso Esterno della Celidonia

★Trattamento delle verruche

Il **lattice giallo-aranciato**, amaro e pungente, fuoriesce spezzando il fusto.

✓ Va applicato **direttamente sulla verruca** una volta al giorno

✓ Ha effetto **cheratolitico**: scioglie gradualmente lo strato cutaneo ispessito. È utile anche per **porri, duroni e calli**

Non usare su mucose o pelle lesa

★Altri usi tradizionali cutanei

- Cura **dermatosi e ulcere cutanee** (effetto cicatrizzante)
- Trattamento della **tigna** (infezione fungina della pelle)
- In **impacchi addominali**, è considerata **vermifuga naturale**
- Nei **pediluvi**, si ritiene che aiuti a **regolarizzare il ciclo mestruale**

Olio di Celidonia

Ingredienti:

- 50 g di **erba secca di celidonia**
- 250 ml di **olio base** (oliva, mandorle dolci o cocco)

Procedura:

1. Inserisci l'erba in un barattolo di vetro e coprila completamente con l'olio.
2. Lascia macerare per **4–6 settimane** in luogo buio, **agitando ogni giorno**.
3. Filtra l'olio con una garza o colino e trasferiscilo in una bottiglia pulita.

✓ Ottimo per preparazioni cosmetiche e **trattamenti topici cutanei delicati**.



★Uso oculare (con cautela!)

Il **lattice diluito** (in **acqua bollita** o **acqua di rose**) veniva usato in passato come:

- **Collirio naturale** per:
 - ulcerazioni delle palpebre
 - congiuntiviti leggere

Attenzione! Sempre **diluito** e **solo su consiglio esperto**, vista la potenza del principio attivo.

★Preparazioni Estetiche e Lenitive

★Pomata alla Celidonia

Ingredienti:

- Olio di celidonia (preparato in precedenza)
- Burro di karité (circa 50 g)
- Cera d'api (circa 20 g, opzionale per maggiore solidità)

Procedura:

1. Sciogli a bagnomaria il burro di karité (e la cera, se la usi).
2. Aggiungi l'olio di celidonia e mescola.
3. Versa in un contenitore pulito e lascia raffreddare.

✓ Ideale per applicazioni **lenitive** su pelle secca, irritata o infiammata.

Celidonia (Chelidonium majus) *Curiosità*

Una delle **leggende più affascinanti** legate alla Celidonia narra che, in tempi antichi, si credeva che la pianta venisse usata dalle **rondini** per **ridare la vista ai loro piccoli**.

Secondo la tradizione popolare, le rondini **sfregavano sugli occhi ciechi dei loro nidiacei** il **succo arancione** della Celidonia per aiutarli a vedere.

Questa credenza, tramandata nei secoli, ha conferito alla pianta un'aura **simbolica e misteriosa**, rendendola un elemento importante nel folklore e nei rimedi naturali popolari.

Inoltre, il **nome stesso della pianta**, *Celidonia*, deriva dal greco “**chelidón**”, che significa “**rondine**”, proprio in riferimento a questa antica leggenda e al fatto che la pianta **fiorisce all'arrivo delle rondini in primavera** e **appassisce alla loro partenza in autunno**.